



OTELLO 1887

Tra gli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento le avanguardie musicali rinnegavano la tradizione operistica italiana e tra i più ferventi animatori del dibattito vi erano i due giovani musicisti Arrigo Boito e Franco Faccio, frequentatori dell'ambiente artistico-letterario della Scapigliatura, ammiratori entusiastici della musica strumentale tedesca e, con molte riserve, del teatro di Wagner. Verso la fine degli anni Settanta Boito e Faccio, abbandonate le posizioni giovanili, divennero i più fedeli collaboratori di Verdi. Lentamente - le fasi di elaborazione compaiono in un ampio epistolario tra Verdi e Boito - l'*Otello* prende forma. Nel suo saggio dedicato a Verdi, Massimo Mila (in "L' arte di Verdi", Einaudi Torino 1980) scrive che *Otello* inizia "con una spaventosa esplosione e uno scoppio infernale di tutta l'orchestra (...). Questa prodigiosa scena iniziale della tempesta, col suo deliberato ricorso alle risorse più selvagge del suono, accettato come un valore primordiale, ai confini col rumore, dovrebbe additare il modo con cui va inteso l'*Otello*: la manifestazione più alta e più matura dell'espressionismo verdiano. L'intera opera si svolgerà attorno a una progressiva restrizione ambientale e scenografica, che va dagli esterni agli interni. Dalla tempesta alla camera da letto dove avverrà il delitto. Un itinerario emblematico che si snoda dalla scena ufficiale a quella intima, dalla normalità alla patologia. Un'opera di contrasti riflessi dalla musica, che attraversa - in una fusione con la parola scenica - l'intera gamma delle possibili espressioni del suono. Dal rumore brutto alla purezza dello straordinario duetto d'amore tra Otello e Desdemona: una continua mistura, sovrapposizione e fusione di forme opposte, che finisce per essere uno dei tratti fondanti di *Otello*".



Francesco Tamagno, primo tenore dell'*Otello*
(Torino, Archivio Storico del Teatro Regio)

La prima dell'*Otello* ebbe luogo il 5 febbraio 1887 al Teatro alla Scala di Milano.

Interpreti del debutto furono: Otello, Francesco Tamagno; Jago, Victor Maurel; Cassio, Giovanni Pairoli; Roderigo, Vincenzo Fornari; Lodovico, Francesco Navarrini; Montano, Napoleone Limonta; Desdemona, Romilda Pantaleoni; Emilia, Ginevra Petrovich.